

Roberto Baldascino
Insegnare e dirigere nella scuola digitale
 Come cambiano gli ambienti di apprendimento

Tecnodid Editrice,
 Napoli 2018, pp.208. € 20

Nel periodo in cui l'intero mondo scolastico è attraversato da una profonda "crisi di sistema" causata dal Coronavirus che ha provocato il repentino passaggio dall'insegnamento in presenza a quello on line, la domanda sul che fare da parte dei dirigenti e degli insegnanti non può essere risolta con l'improvvisazione. Il volume di Roberto Baldascino, esperto ricercatore nel settore delle nuove tecnologie, prima dell'IRRSAE e poi dell'Università Politecnica delle Marche, offre a tutti gli addetti ai lavori la sponda che fornisce le risposte più adeguate all'attuale lockdown scolastico anche in vista dell'apertura di settembre. Gli argomenti presentati dall'autore nel ricco testo della Tecnodid, coprono l'intera gamma delle problematiche da affrontare in una scuola ancora non del tutto capace di rispondere al cambiamento innovativo: dal reale della lezione

frontale, al virtuale degli ambienti di apprendimento on line. Baldascino, a partire dagli ambienti di apprendimento integrati e inclusivi, passa gradualmente in rassegna tutta la "cassetta degli attrezzi" utili a chi deve oggi fare i conti necessariamente con le nuove tecnologie. Lo stile con cui vengono presentati questi artefatti tecnologici a partire dalle flipped classroom, al mobile teaching e learning, dalla simulazione dei serious game, alla didattica aumentata, dalla LIM ai learning object, è facilmente comprensibile anche per chi non si è mai confrontato con questi strumenti o lo ha fatto fino a oggi, con molta superficialità. L'attuale riproposizione attraverso l'on line (streaming video) delle lezioni frontali, ne è un classico esempio. La proposta che emerge dal volume di questo professionista delle TIC, è quella di andare oltre i luoghi comuni. Le Comunità di Pra-



tiche (CdP), l'utilizzo dei cellulari e dei tablet con metodo B.Y.O.D per intraprendere ricerche attraverso il Webquest, la collaborazione Peer to Peer tipica del cooperative learning, rappresentano la chiave di volta per uscire dall'indeterminatezza di un utilizzo delle tecnologie asettico, senz'anima e privato delle relazioni sociali che rappresentano al contrario il vero motore del costruttivismo on line. Il testo presenta inoltre alcune linee guida per dirigenti, insegnanti, animatori digitali e documentalisti. Nessuno può dirsi escluso da una sollecitazione che proviene da un ambiente multimediale complesso ma ben declinato nel volume di Baldascino che prima di essere gestito nella scuola e a casa, deve essere compreso e approfondito da tutti gli educatori e formatori della *Touch screen generation*.

Rita Teso